



ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	26	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Nella occasione dell'anniversario della nascita del Re hanno mandato le loro felicitazioni a Sua Maestà:

Il Comune di Nicastro — Il Sottoprefetto e funzionari di Pistoia — La Giunta municipale di Serravalle Pistoiese — Il Comune di Sinopoli — La Congregazione di Carità in Penne — Il Comune di Trinitapoli — Il Comune di Bertinoro — La Sottoprefettura, i funzionari, impiegati e la popolazione di Lagonegro — La Giunta municipale di Gioia de' Marsi — La Giunta municipale e il Sindaco di Naso — Il Comune di Caronia — La Società operaia di Caronia — Il Comune di Cosenza — Il Comune di Siliqua — Il Comune di Lanciano — Il Comune di Sant'Elia Fiumerapido — La Filarmonica *Regina Margherita* di Castellina Marittima — La Giunta municipale, e Preside della Università Israelitica di Ancona — La Giunta municipale di Tocco Casauria — I Comuni tutti della provincia di Messina — Le Camere di commercio di Caserta e Benevento — Il Parroco Anelli, Presidente della Società mutua dei contadini di Bernate Ticino — Le Giunte comunali di Grazzanise e di Torre Annunziata — Il Consiglio circondariale di Sanità di Salò — Il Comune di Pontedera — Le Rappresentanze municipali di Pisa e di Palazzolo Vercellese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si continuò e si condusse a termine la discussione dello schema di legge per l'abrogazione degli articoli 3 e 5 della legge 29 maggio 1864 e disposizioni speciali sul facchinaggio di Genova, che fu pure approvato a squittinio segreto. Parlarono ancora nella discussione stessa i senatori Cabella, Casaretto, Finali, Casati, Deodati relatore e i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio.

Venne poi annunciata una domanda d'interpellanza del senatore Brioschi al Presidente del Consiglio dei Ministri intorno all'epoca in cui il Governo avrebbe inteso che fosse posto all'ordine del giorno il progetto di legge relativo alla tassa sulla macinazione dei cereali, alla quale interrogazione rispose tosto il Presidente stesso accennando come termine probabile alla discussione in discorso il principio del prossimo mese di aprile.

Nella stessa tornata vennero presentati due progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati: l'uno per la proroga del termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane, e l'altro per la Convenzione dell'unione postale universale.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri approvò senza discussione i seguenti disegni di legge: Aggregazione del comune di Osi-glia al mandamento di Millesimo; Aggregazione del comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano; Modificazione della legge del 13 settembre 1874 relativamente alla fabbricazione e alla vendita delle carte da giuoco.

Martedì mattina (18 marzo) erano sottoposti all'esame degli Uffici i seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni relative ai bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto;
2. Condono del debito di massa dei militari congedati;
3. Conversione in legge di alcune disposizioni relative alla sanità pubblica, contenute nel regolamento 6 settembre 1874;
4. Facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di prolungare in favore del municipio di Ancona il termine pel pagamento dei prestiti fatti ad esso.

I tre primi furono da tutti gli Uffici approvati con mandati di fiducia ai commissari.

Il quarto venne discusso da soli 7 Uffici, tre dei quali emisero intorno al medesimo voto contrario.

Furono eletti commissari:

Per il primo disegno di legge: gli onorevoli Brunetti G., Cocconi, Merzario, Mantellini, Bizzozero, Mariotti, Nocito, Varè e Borgnini.

Per il secondo: gli onorevoli Corvetto, Fornaciari, Barattieri, Billia, Velini, Borelli Bartolomeo, Balegno, Gandolfi e Malacari.

Per il terzo: gli onorevoli Cagnola Francesco, Borelli G. B., Ercole, Toaldi, Umana, Cantoni, Antongini, Antonibon e Martinelli Giovanni.

E per il quarto: gli onorevoli Plutino Agostino, Cuturi, Melodia, Guarini, Cairoli, Elia e Leardi.

Furono distribuite lo stesso giorno le relazioni sopra i seguenti progetti di legge:

Approvazione dello stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1879;

Convalidazione del Regio decreto 2 febbraio 1878 che approva la tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi fabbricati nello Stato; e per approvazione della convenzione stipulata il 14 dicembre 1877 colla Società per la Regia cointeressata dei tabacchi;

Aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo;

Aggregazione del comune di Fossacesia, in provincia di Chieti, al mandamento di Lanciano;

Modificazioni alla legge 13 settembre 1874, numero 2080, relativa alla fabbricazione ed alla vendita delle carte da giuoco;

Aggregazione del comune di Prignano sulla Secchia al mandamento di Sassuolo;

Vendita della miniera demaniale di Monteponi, presso Iglesias, nell'isola di Sardegna.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4768 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

U M B E R T O I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Cremona nell'adunanza del 16 ottobre 1878, con cui è proposta una modificazione al dazio di consumo sulla carta e sui cartoni già autorizzato con decreto Reale del 18 gennaio 1877;

Visto il succitato decreto Reale del 18 gennaio 1877;

Visto l'articolo 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio e arti di Cremona;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Cremona è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo nella misura di lire 2 al quintale per la carta da scrivere, da stampa, di qualsiasi qualità e colore, carta e cartoni ad uso di registro, etichette, biglietti, fotografie e carta di qualunque genere adatta ed usata per involto.

Viene così modificato il citato decreto del 18 gennaio 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1879.

U M B E R T O I.

A. MACLIANI.

Relazione a S. M. del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, fatta in udienza del 9 marzo 1879.

SIRE!

L'articolo 2 del R. decreto 4 febbraio 1877, n. 3678, rimette ai prefetti, fra le altre facoltà, ancora quella di fare gli avanzamenti di classe dei capi e sottocapi guardie, delle guardie e dei guardiani.

Tale disposizione era consigliata forse dall'intendimento di localizzare il personale di custodia, ed abolire il ruolo unico.

Questo temperamento, a dir vero, non sarebbe stato molto pratico, perchè l'esperienza dimostra l'impossibilità di tenere costantemente gli agenti di custodia in una stessa provincia, verificandosi assai spesso la necessità di tramutarli altrove per esigenze di servizio, o per altri motivi, ed ancora perchè dimorando gli agenti stessi lungamente in un luogo vi contraggono sovente delle relazioni troppo intime con gli abitanti in danno del servizio medesimo, e di loro stessi.

Non localizzato il personale degli agenti, e rimasto il ruolo unico si è trovato impossibile il procedersi alle promozioni di classe da parte delle Prefetture secondo la facoltà concessa dal cennato R. decreto, perchè si sarebbero offesi i diritti di agenti più anziani egualmente meritevoli.

Ad ovviare ad un tale inconveniente si crede più opportuno, che anche le promozioni di classe siano fatte dal Ministero, ed il referente proponendo che sia abrogata la sopracitata disposizione, e per conseguenza ancora l'articolo 3 del detto decreto, ha l'onore di sottoporre a tale uopo alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con preghiera di degnarsi munirlo dell'augusta Sua firma.

Il N. 4769 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

U M B E R T O I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto Reale del 4 febbraio 1877, n. 3678;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono abrogati il comma 9 dell'articolo 2, e l'articolo 3 del decreto Reale 4 febbraio 1877, n. 3678.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1879.

U M B E R T O I.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1879:

Sossich Antonio, ricevitore del bollo straordinario di Venezia, traslocato a Torino.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1879:
Sacchetti cav. Annibale, ispettore di 1^a classe a Milano, nominato ricevitore del registro all'ufficio delle successioni a Milano.

Con decreti Ministeriali del 3, 5 e 8 febbraio 1879:
Ferraris Antonio, ricevitore del registro di Ventimiglia, traslocato a S. Remo;
Viglione Gio. Battista, id. di Como, traslocato all'ufficio del bollo straordinario di Venezia;
Tannagni Siro, ricevitore degli atti giudiziari e Demanio di Mantova, traslocato all'ufficio del registro di Como;
Codogni Astianatte, ricevitore del registro di Viterbo, traslocato all'ufficio degli atti giudiziari e Demanio di Mantova;
Cencini Romeo, id. di Todì, traslocato a Viterbo;
Martignoni Paolo, id. di Iglesias, id. a Todì;
Sismondo Evasio, id. di Chiavari, traslocato all'ufficio del registro e successioni di Lucca;
Dellalonga Ferdinando, id. di Rivoli, traslocato a Chiavari;
Conti Giuseppe, id. di Moncalvo, id. a Tortona;
Aynardi Giacinto, id. di Racconigi, id. a Moncalvo;
Arrigoni Francesco, id. di Campobasso, id. a Macerata;
Richard Lodovico, id. di Chivasso, id. a Campobasso.

Con decreti Reali del 9 febbraio 1879:
Fadda Cesare, ispettore di 4^a classe a Lanusei, nominato ricevitore del registro ad Iglesias;
Rabby Federico, sottispettore di 1^a classe a Roma, id. a Garessio;
Gismondi Gerolamo, ricevitore del registro di Fenestrelle, nominato controllore nell'ufficio del bollo straordinario di Roma.

Con decreti Ministeriali dell'11 e 14 febbraio 1879:
Petrella Paolo, ricevitore del registro di Arcevia, traslocato a Teano.
Forti Gio. Battista, id. di Corigliano Calabro, id. a Palmi;
Egidio Felice, id. di Santo Stefano di Camastra, id. a Troina;
Rossi Cesare, id. di Ravanusa, id. a Santo Stefano di Camastra;
Viale Giovanni, id. di Montefusco, id. a Ventimiglia;
Salvi Antonio, id. di Poggio Mirteto, id. a Frosinone;
Bruno Bruno, id. di Frosinone, id. a Montiglio;
Casetti Giuseppe, id. di Montiglio, id. a Camaione;
Gabielli Antonio, id. di Camaione, id. a Poggio Mirteto.

Con decreti Reali del 16 febbraio 1879:
Paoletti Vittorio, ricevitore del registro di Breno, nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche ivi;
Casati Luca, id. di Castelnuovo di Garfagnana, id. id. ivi;
Bezzio Erminio, id. di Civitavecchia, id. id. ivi.

Con decreti Ministeriali del 18 e 22 febbraio 1879:
Vacarone Vittorio, ricevitore del registro di Costigliole d'Asti, traslocato a Rivoli;
Taccione Cesare, id. di Comacchio, id. a Costigliole d'Asti;
Cottalorda Vincenzo, ispettore a Lecce, id. a Reggio Emilia;
Fornaini Silvio, id. a Grosseto, id. a Lecce;
Vercellin Giuseppe, id. a To' mezzo, id. a Grosseto;
Zannetti Francesco, id. a San Miniato al Tedesco, id. a Tolmezzo;
Piccinino Felice, id. a Lagonegro, id. a San Miniato al Tedesco;
Fares Giuseppe, id. a Cotrone, id. a Camerino;
Valizone Biagio, id. a Nuoro, id. a Lanusei;
Morricone Francesco, id. a Cefalù, id. a Caltanissetta;
Trapani Belli Francesco, id. a Caltanissetta, id. a Termini Imerese;
Rebecchi Pirro, id. a Termini Imerese, id. a Cefalù.

Con decreti Reali del 23 e 27 febbraio 1879:
Tosi Attilio, ricevitore del registro di Chiari, nominato ispettore di 3^a classe a Verona;
Pugliese Francesco, sottispettore di 1^a classe a Messina, nominato ispettore di 4^a classe a Nuoro;

Natale Alfonso, ricevitore del registro di Ronciglione, id. a Lagonero;
Moscarino Francesco, id. di Alassio, id. a Cotrone;
Magliano Giuseppe, id. di Grumo Appula, nominato sottispettore di 2^a classe a Messina;
Gazzera Edoardo, id. di Otranto, id. a Roma;
Satariano Melchiorre, id. di Santa Teresa di Riva, revocata la nomina;
Beraudi Giovanni, ricevitore del registro, sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;
Gatti Enrico, id. id., dispensato dall'impiego.

Con decreti Ministeriali 1^o marzo 1879:
Marvasi Enrico, ricevitore del registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Barcellona Pozzo di Gotto;
Bertarelli cav. Carlo, ispettore a Cuneo, traslocato a Milano;
Ollino cav. Carlo, id. a Genova, id. a Cuneo;
Foppiani cav. Odoardo, id. a Milano, id. a Genova;
Clavenna Michele, id. a Verona, id. a Milano.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO per esame alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Napoli.

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di Diritto civile, vacante nella R. Università di Napoli, che è fissato il 25 aprile prossimo venturo, come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'art. 9, lettera A del R. decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 16 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna.

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 30 aprile 1879, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola d'applicazione annessa alla R. Università di Bologna, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 3 gennaio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso del 1° marzo corr. inserito nella *Gazzetta Ufficiale* N° 51, si notifica essersi oggi eseguita colle prescritte formalità la 25ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale creato con R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° aprile prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 15 marzo 1879.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: **G. GASEARRI.**

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDARELLI.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti dall'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche sorte nell'estrazione del 15 marzo 1879.

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE			RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
	RUOTA				
	1ª	2ª	3ª		
1	244	70	97	2447097	1 premio da lire 100,000. L'iscrizione 2447097 ha vinto il premio di lire 100,000.
2	049	31	41	0493141	2 premi da lire 50,000. L'iscrizione 493141 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	049	76	61	0497661	L'iscrizione 497661 ha vinto un premio di lire 50,000.
4	048	36	57	0483657	40 premi da lire 5,000. N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 83657.
5	172	86	21	1728621	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 728621.
6	274	79	11	2747911	» 1 è stato vinto dall'iscrizione 2747911.
7	122	08	73	1220873	» 1 è stato vinto dall'iscrizione 1220873.
				N° 40	
8	075	71	97	0757197	100 premi da lire 1,000. N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 57197.
9	110	10	25	1101025	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 01025.
10	332	72	40	3327240	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 327240.
11	137	87	99	1378799	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 378799.
12	102	74	17	1027417	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 027417.
13	027	95	76	0279576	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 279576.
14	351	23	36	3512336	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 512336.
15	239	46	83	2394683	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 394683.
16	081	20	90	0812090	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 812090.
17	058	77	98	587798	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione 587798.
18	332	56	87	3325687	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione 3325687.
				N° 100	

N° d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE			RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI	
	RUOTA					
	1°	2°	3°			
200 premi da lire 500.						
19	284	97	03	2849703	N°	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 49703.
20	142	11	17	1421117	»	36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 21117.
21	346	03	68	3460368	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 60368.
22	262	23	41	2622341	»	36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 22341.
23	326	85	44	2268544	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 68544.
24	107	42	79	1074279	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 074279.
25	260	16	58	2601658	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 601658.
26	214	31	67	2143167	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 143167.
27	211	03	73	2110373	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 110373.
28	244	03	35	2440335	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 440335.
29	205	72	61	2057261	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime sei cifre identiche alle finali 057261.
					N°	200
5359 premi da lire 100.						
30	016	25	59	0162559	N°	3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 559.
31	172	48	30	1724830	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 4830.
32	173	73	15	1737315	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7315.
33	334	35	87	3343587	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 3587.
34	190	09	41	1900941	»	354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0941.
35	278	84	52	2788452	»	353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8452.
36	199	32	84	1993284	»	35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 93284.
37	167	46	36	1674636	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 674636.
38	082	70	44	0827044	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 827044.
39	090	30	34	0903034	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 903034.
40	261	07	09	2610709	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 610709.
41	254	44	13	2544413	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 544413.
42	233	34	99	2333499	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 333499.
43	282	81	59	2828159	»	3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 828159.
44	237	63	13	2376313	»	4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 376313.
					N°	5359

Recapitolazione dei premi:				
N°	1	da Lire	100,000	Lire 100,000
>	2	>	50,000	> 100,000
>	40	>	5,000	> 200,000
>	100	>	1,000	> 100,000
>	200	>	500	> 100,000
>	5359	>	100	> 535,900
N°	5702			Lire 1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, 15 marzo 1879.

Il ff. di Direttore Capo della 3^a Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO dei numeri delle iscrizioni del *Prestito Nazionale* che hanno vinto premio nella *vigesimaquinta estrazione* seguita il 15 marzo 1879, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei primi vinti	MONTARE del premio	
01025	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 1025 - 101025 - 201025 - 301025, ecc.
903034	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 903034 - 1903034 e 2903034.
827044	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 827044 - 1827044 e 2827044.
812090	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 812090 - 1812090 e 2812090.
2447097	1	100,000	L'iscrizione n. 2447097 ha vinto il premio di lire 100,000.
21117	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 21117 - 121117 - 221117 - 321117, ecc.
493141	1	50,000	L'iscrizione n. 493141 ha vinto un premio di lire 50,000.
828159	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 828159 - 1828159 e 2828159.
143167	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 143167 - 1143167 - 2143167 e 3143167.
57197	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 57197 - 157197 - 257197 - 357197, ecc.
327240	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 327240 - 1327240 - 2327240 e 3327240.
057261	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 57261 - 1057261 - 2057261 e 3057261.
074279	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 74279 - 1074279 - 2074279 e 3074279.
93284	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 93284 - 193284 - 293284 - 393284, ecc.
376313	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 376313 - 1376313 - 2376313 e 3376313.
7315	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 7315 - 17315 - 27315 - 37315, ecc.
440335	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 440335 - 1440335 - 2440335 e 3440335.
512336	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 512336 - 1512336 - 2512336 e 3512336.
22341	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 22341 - 122341 - 222341 - 322341, ecc.
60368	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 60368 - 160368 - 260368 - 360368, ecc.
110373	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 110373 - 1110373 - 2110373 e 3110373.
544413	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 544413 - 1544413 e 2544413.
027417	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 27417 - 1027417 - 2027417 e 3027417.
8452	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8452 - 18452 - 28452 - 38452, ecc.
333499	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 333499 - 1333499 - 2333499 e 3333499.
68544	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 68544 - 168544 - 268544 - 368544, ecc.
559	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 559 - 1559 - 2559 - 3559, ecc.
279576	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 279576 - 1279576 - 2279576 e 3279576.
3587	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 3587 - 13587 - 23587 - 33587, ecc.
728621	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 728621 - 1728621 e 2728621.
674636	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 674636 - 1674636 e 2674636.
83657	35	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 83657 - 183657 - 283657 - 383657, ecc.
601658	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 601658 - 1601658 e 2601658.
497661	1	50,000	L'iscrizione n. 497661 ha vinto un premio di lire 50,000.
394683	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 394683 - 1394683 - 2394683 e 3394683.
3325687	1	1000	L'iscrizione n. 3325687 ha vinto un premio di lire 1000.
49703	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 49703 - 149703 - 249703 - 349703, ecc.
610709	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 610709 - 1610709 e 2610709.
587798	1	1000	L'iscrizione n. 587798 ha vinto un premio di lire 1000.
378799	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 378799 - 1378799 - 2378799 e 3378799.
4830	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 4830 - 14830 - 24830 - 34830, ecc.
1220873	1	5000	L'iscrizione n. 1220873 ha vinto un premio di lire 5000.
2747911	1	5000	L'iscrizione n. 2747911 ha vinto un premio di lire 5000.
0941	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 941 - 10941 - 20941 - 30941, ecc.

Avvertenze.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n. 0770 precedono tre zeri (0000770).

Per giovare di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di centesimi 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio, *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n. al n.); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature*. Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti*.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Nell'udienza del 16 febbraio ultimo scorso S. M. si è degnata di firmare il decreto col quale è concessa ai signori conte Giuliano Bracci, conte Oddo Bracci Alevolini e Medoro Fabbri Nizzica, la miniera di zolfo detta *Tombolina*, posta nei comuni Serrunghe-
rina, Mondavio e Orciano, provincia di Pesaro e Urbino.

Con R. decreto in data 23 febbraio ultimo scorso è stata concessa ai signori Giuseppe Chiodi e Pietro Faustini la miniera di lignite da essi scoperta nella regione *Colle dell'Oro* del comune di Terni, provincia di Perugia.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'articolo 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni, saranno rilasciati un mese dopo la pubblicazione del presente avviso i relativi duplicati e resteranno di nessun valore i mandati smarriti.

Mandati n. 7953, per la somma di lire centotrentotto e centesimi diciassette; e n. 7955, per la somma di lire quaranta e centesimi settantuno, emessi da questa Amministrazione il 13 giugno 1878 a favore di Englen Mariano sulla Tesoreria di Napoli.

Firenze, 15 marzo 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo riferito ieri un sunto della discussione seguita il 14 corrente alla Camera dei Comuni inglese a proposito della domanda fatta dal signor Jenkins se si tratti di destituire lord Chelmsford dal comando generale delle colonie del Capo.

Dopo le proteste, i rumori e le interruzioni che quella interrogazione sollevò, e dopo le osservazioni in contrario che vi furono fatte dal colonnello Mure e dal cancelliere dello Scacchiere, ebbe la parola lord Hartington, il quale dichiarò egualmente deplorabile la interpellanza del signor Jenkins quanto il contegno tenuto verso di lui dalla Camera.

Non conveniva, disse lord Hartington, criticare lord Chelmsford prima di avere avvisato coloro che hanno l'incarico di difenderlo. Ma la Camera avrebbe potuto mostrarsi più tollerante verso l'oratore ed ascoltarlo senza violenza.

« Io divido le opinioni del colonnello Mure sulle attribuzioni del potere esecutivo riguardo alla condotta da tenere verso i generali sconfitti. Sarebbe infatti intollerabile che la Camera assumesse lei la direzione di una campagna, e nominasse o revocasse i generali mentre che non è investita di alcuna competenza militare.

« Può convenire che la Camera discuta l'indirizzo di una campagna, ma l'azione e la conseguente responsabilità spettano al governo.

« Se si avesse da giudicare a seconda dei risultati, se si condannasse un ufficiale prima di averlo udito, non solo si potrebbero pronunziare delle condanne ingiuste, ma si vorrebbero i quadri, giacchè nessun ufficiale superiore vorrebbe esporsi ai pericoli di un biasimo e d'una condanna pel caso di rovescio.

« Non devesi in nessun caso sgravare la responsabilità che incombe al governo di scegliere ufficiali di non dubbia capacità ed i quali diano affidamento per la sicurezza dei soldati e per l'esito della campagna. Il voler statuire precipitatamente sulla condotta di lord Chelmsford non farebbe appunto che scemare la responsabilità di lui e del governo per farla ricadere sulla Camera. »

Lord Hartington concluse dicendo dell'opportunità di una sollecita discussione sulla guerra dell'Africa del Sud ed invitando il signor Dilke a chiedere che venga presto messa all'ordine del giorno una sua mozione in proposito. Fu particolarmente dopo questo discorso di lord Hartington che il signor Jenkins ritirò la mozione sua.

Il ministero della pubblica istruzione di Francia ha deposto sul banco di presidenza della Camera dei deputati due distinti progetti di legge.

Uno di quei progetti è diretto a riordinare il Consiglio superiore della pubblica istruzione; l'altro restituisce allo Stato la collazione dei gradi e modifica su vari punti la precedente legislazione relativa a questo argomento.

Le disposizioni sostanziali del primo di questi progetti possono compendiarsi così:

Il Consiglio superiore si compone di 50 membri, tutti appartenenti all'insegnamento. Si riunisce due volte all'anno in assemblea generale. Il ministro può convocarlo straordinariamente. Venti dei suoi membri formano una sessione permanente.

Il Consiglio superiore è costituito nel modo seguente:

1. Quindici membri, nominati per decreto del presidente della Repubblica in Consiglio dei ministri, e scelti tra gli ispettori generali, rettori, professori in esercizio dell'insegnamento superiore pubblico;

2. I tre direttori dell'insegnamento superiore, secondario e primario nel ministero dell'istruzione pubblica;

3. Il vicerettore dell'Accademia di Parigi;

4. Il direttore della Scuola normale superiore.

Questi venti membri formano la sezione permanente.

5. Un professore del Collegio di Francia, eletto dai suoi colleghi;

6. Un professore del Museo, eletto dai suoi colleghi;

7. Cinque professori delle Facoltà dello Stato e delle Scuole superiori di farmacia, eletti a scrutinio di lista, in ragione d'uno per ciascun ordine d'insegnamento, dall'insieme dei professori, incaricati, aggregati o maestri provvisti del grado di dottore;

8. Un direttore della Scuola degli alti studi, eletto dal personale insegnante della Scuola;

9. Un professore della Scuola delle lingue orientali viventi, eletto dai suoi colleghi;

10. Un professore della Scuola degli archivi, eletto dai suoi colleghi;

11. Un professore della Scuola politecnica, eletto dai professori, esaminatori e ripetitori;

12. Un professore della Scuola delle belle arti, eletto dai suoi colleghi;

13. Un professore della Scuola centrale delle arti e manifatture, eletto dai suoi colleghi;

14. Un professore di agronomia, eletto dal personale insegnante dell'Istituto agronomico e delle Scuole d'agricoltura;

15. Sei presidi o professori titolari dell'insegnamento secondario pubblico, eletti a scrutinio di lista dai professori in attività nei Licei e Collegi, che abbiano titolo di aggregati o grado di dottori;

16. Sei membri dell'insegnamento primario, eletti a scrutinio di lista dagli ispettori primari, direttori e maestri agiunti delle Scuole normali primarie;

17. Quattro membri dell'insegnamento libero, nominati dal presidente della Repubblica sopra proposta del ministro.

Il programma ministeriale di cui venne data lettura al Parlamento francese quando la sessione fu aperta dal signor Dufaure prometteva che dei progetti di legge sulla materia

sopraindicata della riorganizzazione del pubblico insegnamento sarebbero stati presentati alla Camera, ma i progetti elaborati dal signor Bardoux differivano essenzialmente da quelli che sono stati ora presentati dal suo successore.

Nella medesima seduta della Camera dei deputati di Francia venne adottata una proposta del signor Edoardo Millaud e di vari suoi colleghi sulla vendita pubblica di libri, opuscoli e di altri scritti stampati. Le disposizioni già liberalissime di questa proposta furono anche maggiormente ampliate dall'accettazione di un emendamento del signor Freminet che ne estende l'applicazione alla distribuzione ed alla vendita dei giornali per le vie. Tuttavia la Camera, comprendendo, scrivono i *Débats*, che proposte di questa natura richiedono di essere seriamente studiate in ogni loro particolare, ha ritirata l'urgenza che era stata accordata antecedentemente, ed ha deliberato che debba farsene una seconda lettura.

Il signor Gasté ha poi presentate parecchie proposte sue dirette a modificare le leggi costituzionali. Il signor Gasté propone fra altre cose che, sopra parere conforme del Senato, venga tolto al presidente il diritto di sciogliere la Camera, e che al Senato non debba competere più la nomina di senatori inamovibili.

I giornali parigini recano il testo della protesta dei ministri del 16 maggio contro l'ordine del giorno adottato dalla Camera dei deputati il 13 corrente. I signori De Broglie, Decazes, Fourtou e gli altri loro colleghi scrivono che la Camera, respingendo la proposta del processo, ha implicitamente riconosciuta la inanità delle accuse che si sono lanciate contro di loro; poi la accusano alla loro volta di avere oltrepassate le sue attribuzioni costituzionali votando l'ordine del giorno Rameau, e infine si appellano alla pubblica coscienza.

Si scrive da Cettigne alla *Deutsche Zeitung* di Vienna che per il Montenegro è spuntata l'era delle grandi riforme. Il Senato montenegrino viene abolito ed in sua vece si crea un Consiglio di Stato. Oltre a questo verranno istituite due Corti, una d'appello e l'altra di cassazione. Fu formato pure un ministero ed i portafogli furono distribuiti come appresso:

Presidenza e ministero della Casa del principe, Bogo Petrovich, finora presidente del Senato;

Esteri, Stanko Radonich;

Finanze, Voivoda Giuro Cerevich;

Guerra, Voivoda Ilija Plamenac;

Culto e istruzione, Ljubomir Nenadovich;

Interni, Commercio e Lavori Pubblici, Voivoda Mascho Vrbica.

Un ministero d'agricoltura verrà creato più tardi ed aggregato al ministero dei lavori pubblici.

Per ora non si nomineranno inviati presso le grandi potenze. Nei casi in cui il Montenegro avrà a difendere i propri interessi od a trattare con qualche estera potenza, si delegheranno, come si è praticato fin qui, degli inviati con missione speciale. Soltanto per Belgrado, Bucarest e Tirnova si nominerà un inviato con sede a Belgrado. A Costantino-

poli il Montenegro sarà rappresentato da un agente diplomatico.

Scrivesi per telegrafo da Atene, 16 marzo, all'*Agenzia Havas* che il governo greco ha ordinato alla Commissione greca a Prevesa di prender notizia delle nuove istruzioni che la Porta ha indirizzato a Muktar pascià; ma se la Porta persiste ad eludere il trattato di Berlino, se rifiuta di cedere Janina e le altre località indicate nel trattato stesso, i commissari della Grecia dovranno abbandonare Prevesa dopo avere steso un protocollo esatto dei negoziati coi commissari turchi. In quel protocollo sarà constatato che i commissari turchi rifiutano definitivamente di riconoscere il trattato di Berlino come base dei negoziati per la delimitazione delle frontiere greche.

« È opinione generale in Atene, prosegue il telegramma, che delle relazioni di amicizia tra la Grecia e la Turchia sono impossibili senza l'esecuzione del trattato di Berlino.

« Il rifiuto della Porta di cedere Janina sarà una sorgente di turbolenze e d'insurrezioni perpetue fra i cristiani dell'Epiro e della Tessaglia; le relazioni tra la Turchia e la Grecia saranno sempre tese e ciò a detrimento degli interessi dei due Stati i quali, secondo il desiderio del Congresso, dovevano essere amici ed alleati. »

Le ultime notizie da Capetown portano la data del 25 febbraio ed annunziano che fino a quel giorno non era accaduto nulla d'importante. I zulus non hanno fatto nessun movimento. La fregata *Shah* vi era giunta con rinforzi da Sant'Elena, e fu quindi deciso di inviare dei soccorsi al colonnello Pearson, che si trova isolato a Sokovè. Finora non fu constatato nessun atto di ribellione fra le tribù indigene.

Venerdì (14) alla Camera dei comuni sir Stafford Northcote, cancelliere dello scacchiere, dette lettura del seguente telegramma che il governo inglese ha ricevuto dall'India e che porta la data di Calcutta, 8 marzo:

« Le guarnigioni della Birmania britannica sono state rinforzate dietro domande premurose del commissario capo residente a Rangon, che operava a sua volta dietro avvisi urgenti del luogotenente governatore Eden.

« Il nostro residente a Mandalay ha segnalato nel suo rapporto certi preparativi militari del governo birmano. I forti birmani d'Iraouaddy sono stati rinforzati; vi sono minacce di torbidi: gli stranieri corrono pericolo; persone bene informate hanno avvertito il nostro rappresentante dei progetti ostili che si stanno tramando.

« Insomma la situazione è critica. Le guarnigioni della Birmania inglese si trovano sul piede di pace, e non basterebbero a proteggere la provincia in caso di torbidi. L'annuncio dei rinforzi inviati renderà meno difficile la condizione del nostro rappresentante. Il corriere di ieri ci ha recato dispacci che contengono un'esposizione completa dello stato delle cose e le proposte che abbiamo a farvi. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 18. — Il ministero presentò alla Camera dei deputati un progetto col quale chiede l'autorizzazione di prelevare le

imposte fino alla fine di aprile e di emettere 100 milioni nominali di rendita in oro per coprire il disavanzo del 1879.

Belgrado, 18. — La Serbia propose a tutte le potenze la conclusione di un trattato provvisorio di commercio sulla base della nazione più favorita.

Un simile trattato fu firmato ieri tra la Serbia e l'Inghilterra.

Alla fine di marzo si riunirà a Belgrado una Commissione per discutere la questione delle strade ferrate.

Parigi, 18. — Le voci che Waddington abbandonerebbe la presidenza del Consiglio e che il ministero sarebbe modificato sono prive di fondamento.

Parlasi del matrimonio del Re di Spagna con una figlia del conte di Parigi.

Filippopoli, 18. — Il generale Stolepine, Schmidt e Coutouly sono giunti a Slivno.

Ieri mattina una folla ammutinata domandò che il signor Schmidt le fosse consegnato. La truppa bulgara intervenne e ristabilì l'ordine.

Cairo, 18. — La Francia e l'Inghilterra domandano che Riaz pascià sia conservato al ministero dell'interno.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 20 febbraio 1879.

Il dott. Angelo Menozzi, ammesso a termini del regolamento, legge il sunto d'una Memoria *Sulla composizione dei burri nella bassa Lombardia e sull'analisi dei burri in generale*. Da sedici analisi eseguite su burri della bassa Lombardia, risulta quanto segue: 1° I nostri burri, come sono ordinariamente preparati, contengono una soverchia quantità di materiali del latte diversi dal grasso. 2° L'inferiore qualità dei nostri burri, in confronto dei migliori burri esteri, dipende non solo dall'essere inquinati da una maggior quantità di materiali estranei, ma eziandio dal non essere sempre preparati con panna dolce, e dal non essere lavorati coi metodi razionali.

La quantità poi di acidi grassi insolubili si trovò oscillare fra 185,500 e 187,882 per 100 di grasso di burro. Da cui risulta, che il metodo Hehner ed Angell, fondato su questa determinazione, può servire per distinguere il burro di latte dal burro artificiale; che le sofisticazioni del burro con grassi di diversa natura si possono riconoscere nel caso soltanto in cui la quantità di grasso aggiunto ecceda un dato limite (25 o 30 per cento); che la quantità di cui i grassi insolubili, concordando colla maggior parte dei risultati ottenuti da diversi sperimentatori con burri d'altri paesi, si è autorizzati a credere che la composizione del grasso di latte, per rispetto al rapporto fra gli acidi insolubili ed i solubili, non risente, o risente in minimo grado, della diversità di razza, clima, alimentazione, ecc.

Il s. c. Vidari dà notizia della *Società di legislazione comparata* sorta in Parigi nel 1869; e che, composta allora di appena 250 membri circa, ora ne conta ben 1500. Le principali pubblicazioni della Società sono tre: 1° Il *Bullettino*, pubblicazione mensile che contiene le letture e le discussioni fatte in seno della Società, oltre il rendiconto dei principali progetti di legge allo studio presso i diversi Parlamenti degli Stati, ed un esteso esame delle più notevoli pubblicazioni francesi e straniere. 2° L'*Annuario*, pubblicazione annuale in cui, o si danno tradotte le più importanti leggi straniere, o si compendiano quelle d'importanza minore. 3° La *traduzione dei Codici stranieri*. Quando per il loro volume, certe leggi (massime i codici) non possono essere comprese nell'*Annuario* si pubblicano tradotte a parte. L'autore, conchiudendo, fa rilevare la grande importanza di codeste tre pubblicazioni per gli studi giuridici; e, mandando un saluto alla Società di Parigi, si augura che l'Italia possa un giorno seguirne il nobile esempio.

Il s. c. Trevisan fa una seconda comunicazione sul suo lavoro, *Prime linee d'introduzione allo studio dei Batteri italiani*. Come in ogni altro gruppo di crittogame inferiori, nei Batteri si possono e si devono distinguere più generi e più specie. Basi di classificazione. Revisione dei generi e proposta di due nuovi *Chlamydomus* e *Mantegazzaea*. Considerazioni generali morfologiche. Enumerazione e sinonimia delle specie di Batteriacee sinora osservate in Italia (spec. 49). Prospetto di tutte le Batteriacee attualmente conosciute, disposte secondo la loro natura fisiologica. Proposta di 11 nuove specie.

Il m. e. Cantù legge una *Nota dei feudi in Lombardia*. I feudi furono istituzione opportuna e conforme ai tempi, e un passo della civiltà. Indicatane l'origine e la costituzione, il Cantù crede che la più parte perissero sotto ai comuni e ai principotti; onde sono artifizii le vetustissime genealogie di alcune famiglie nostre. Sotto la dominazione forestiera rivissero i feudi, ma la più parte per intento fiscale, serbando però i caratteri principali, tranne il militare, cioè la giurisdizione unita al possesso, la reversibilità di questo, l'eredità piuttosto politica che civile, l'investitura, la decadenza. Qual era la condizione del popolo in tale organizzazione? Come si tolse questa interposizione fra i sudditi e il governo? Come si conobbe la vera natura dell'imposta e fu estesa a tutti indistintamente? Come i beni divennero allodiali? Qual parte, a tale trasformazione, ebbero i sapienti, quale i Governi? Su ciò il Cantù chiama gli studi de' nostri, e indicando quelli che già ne trattarono giuridicamente, e le leggi e ordinanze da Maria Teresa fino ad oggi, in quelle emancipazioni delle cose e delle persone vede il perchè da noi non v'ebbe reazione violenta, come in Francia, allo scoppiare della rivoluzione nè necessaria nè desiderata, e spera non vi sarà nell'imminente soverchiare del quarto stato; e così si ottenga quella pace virile e quella libertà che non è guasta dalla tirannia nè della piazza nè dei Parlamenti.

Il m. e. Garovaglio comunica i risultamenti degli ultimi suoi *Studi sul vaiolo della vite*, concludendo che: 1° Il nome d'*Antracnosi* per l'incerta sua significazione non deve essere adoperato in sostituzione di quelli più antichi di *vaiolo*, *bolla* e *picchiola*. 2° La forma più comune del *Rot* degli americani colà conosciuta col nome di *Small-Pox* (gangrena secca) è probabilmente una cosa stessa col nostro *vaiolo*, come lo è certamente l'*Antracnosi* o *Schwarzer Brenner* del Goëthe. 3° Lo *Sphaceloma Ampelinum* quale è descritto e rappresentato da questo dotto Alemanno nella sua Memoria, è fungo essenzialmente diverso dalla *Ramularia Meyeni-Yar*.

Il s. c. Jung dà un cenno sulle due *Ricerche intorno ai sistemi polari*. Studiando i sistemi polari dal punto di vista puramente geometrico, l'autore trova le proprietà di una conica notevole (da lui denominata *Centrale* a motivo del significato ch'essa acquista in certe applicazioni dei sistemi polari alla meccanica); e, stabilisce le condizioni di esistenza, ne studia i rapporti con la *Direttrice* del sistema. I risultati di questa Nota — che l'autore si propone far seguire da altre sullo stesso argomento — potranno non solamente servire di fondamento allo svolgimento geomeccanico della teorica de' momenti d'inerzia di forze parallele, dirette o no nel medesimo senso, ma, essendo essi stabiliti indipendentemente da qualsiasi considerazione meccanica, potranno ancora applicarsi con vantaggio ad altre quistioni d'indole affatto diversa.

Il s. c. Bizzozzero espone una sua *Nota sulle precauzioni da adottarsi contro la trichina*. Egli chiama l'attenzione del Corpo accademico su di un argomento igienico assai importante, la introduzione avvenuta in Milano e in Torino di carni provenienti dall'America affette da trichina. Egli dà al prof. Perroncito di Torino il merito di avere segnalato il pericolo, esamina i provvedimenti presi dalle autorità e li trova insufficienti ad impedire la diffusione delle malattie e propone che in luogo dei divieti d'im-

portazione sia prescritta la ispezione delle carni per mezzo di osservatori ufficiali, come già esistono in gran numero in altri paesi, e cita principalmente l'esempio della Prussia. Accenna da ultimo le altre precauzioni che si devono osservare attentamente per impedire la diffusione del male ad altri animali che possono poi comunicarlo direttamente o indirettamente all'uomo.

Dopo la quale lettura il s. c. Visconti, appoggiando la proposta del prof. Bizzozzero, ricorda quella già fatta da lui nel 1868 al Municipio di Milano e stata allora accolta favorevolmente: aggiunge che l'esame delle carni varrebbe a combattere la tenia (verme solitario) che da alcuni anni va aumentando in questa città.

Per ultimo i dottori R. Pirotta e G. Riboni presentano l'ultima parte dei loro *studi sul latte*, nella quale è trattato l'argomento dell'influenza che le muffe *Oidium lactis*, *Penicillium glaucum* e *Mucor* esercitano sui fenomeni chimici, che nel latte stesso vanno svolgendosi; dimostrano come queste essenze fungose abbiano diverso modo di sviluppo a seconda che trovinsi esposte al libero contatto dell'aria o sieno costrette a germinare per entro al liquido sottratte all'azione dell'ossigeno; concludono che l'*Oidium lactis* ed il *Mucor* possono agire in queste condizioni di vita come fermento alcoolico e che questa proprietà non è ancora bene accertata pel *Penicillium*, il quale però ha facoltà di coagulare il latte quasi fresco.

L'Istituto procede in seguito alla trattazione degli affari interni in seduta privata.

Il Segretario: C. HAJECH.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

L'Accademia Reale delle scienze di Torino, rappresentata dalle due Classi, il dì 9 corrente marzo ha nominato a suo presidente il comm. senatore Ercole Ricotti, ed a vicepresidente il comm. prof. Prospero Richelmy.

L'Accademico segretario: A. SOBRERO.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Liguria Occidentale* di Savona del 18 scrive che il reverendo signor canonico Rossi donava lire 1000 a quell'Ospedale civico e lire 2000 ad altri pii stabilimenti.

Infortunio. — L'altro ieri, alle 7 pomeridiane, scrive lo *Stato* di Palermo, del 15, i marinai Agostino Campana, Salvatore Campana, Leonardo Davi, Salvatore Pucci, Giuseppe Passantino, Vincenzo Pusateri e Costantino Scarpellino salparono dal porto in una barca a vela per recarsi all'Arenella come per diporto. Al loro ritorno, però, e quando furono in alto mare, un colpo di vento capovolse la barca, e cinque di quei disgraziati perirono miseramente. Soltanto due, il Passantino e lo Scarpellino, poterono salvarsi a nuoto.

I cinque disgraziati eransi trovati a Napoli sull'*Ortigia*, quando questo piroscalo ebbe a pericolare nell'ultimo uragano; e appunto l'altra sera, a quanto si dice, si portavano all'Arenella per festeggiare il loro salvamento.

L'incendio di Vernet. — Al *Figaro* telegrafano da Vichy, il 15 corrente:

« Un incendio di una violenza spaventevole ha quasi completamente distrutto, in meno di tre ore, il villaggio di Vernet, che era uno dei più ricchi e più belli dei dintorni.

« Più di cento fabbricati, case, granai, fienili, scuderie e via discorrendo, rimasero preda delle fiamme. Per una disgraziata coincidenza, quando si manifestò l'incendio il villaggio era quasi deserto; gli uomini erano al lavoro e le donne trovavansi al mercato di Cusset.

« Tanto i pompieri di Viehy quanto quelli di Cusset fecero il possibile per ispegnere od almeno circoscrivere l'incendio, ma la violenza del vento che soffiava rese vani i loro sforzi. »

L'ORIZONA. — Il *Journal des Débats* del 16 annunzia che l'*Orizona*, la più gran nave che esista, se se ne eccettua il *Great-Eastern*, fu testè felicemente varata nella Clyde. L'*Orizona* è un piroscalo ad elice appositamente costruito per il servizio transatlantico, e che ha una lunghezza di 445 piedi ed una forza di 600 cavalli.

Sinistro marittimo. — L'altra notte, scrive il *Journal Officiel* del 16, in vista di Dungeness, avvenne una collisione fra il piroscalo *Severn* ed il battello pilota *Edimburgo*, che aveva venti uomini di equipaggio, cioè dodici piloti ed otto marinai, dei quali quindici perirono miseramente annegati.

Numismatica. — Nei lavori che furono eseguiti in questi ultimi tempi alle sorgenti di Teplitz, dopo il noto accidente, scavando il suolo, si trovarono delle medaglie e delle antichità. Fra i tanti oggetti rinvenuti, di origine boema o tedesca, e che appartengono a diverse epoche, di cui la più vicina a noi è la metà del secolo decimottavo, trovasi una medaglia romana sulla quale scorgesi un busto di donna con l'iscrizione: Sabina-Augusta (sposa dell'imperatore Adriano, 117°-118° anno dopo la venuta di Gesù Cristo).

Quella medaglia indica che la sorgente dello Stadtbad, o Bagno della Città, era già conosciuta all'epoca di Adriano, e non è affatto impossibile, osserva un giornale tedesco, che prima del 762, anno in cui la si trova menzionata per la prima volta nelle cronache di Boemia, quella sorgente fosse già scomparsa una volta, come la si vide scomparire settimane sono.

I matrimoni in Europa. — La *Gazzetta Illustrata* di Lipsia pubblica una statistica dei matrimoni nei diversi Stati dell'Europa, dalla quale risulta che l'Ungheria è il paese ove i matrimoni sono più numerosi. Infatti, sopra 10,000 abitanti che hanno più di quindici anni, che siano ammogliati, l'Ungheria ne conta 6475; la Francia, 5566; l'Inghilterra ed il paese di Galles, 5498; l'Austria, 5271; l'Italia, 5270; la Danimarca, 5191; la Germania, 5107; la Norvegia, 5,065, ecc., ecc.

Le poste ed i telegrafi in Germania. — La *Gazzetta Nazionale* di Berlino ci apprende che da una statistica pubblicata dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi risulta che nel 1878 quell'Amministrazione contava 6839 uffizi postali, 3287 stazioni telegrafiche, ed era proprietaria di 327 terreni.

Nel 1877 gli uffizi postali erano soltanto 6664, le stazioni telegrafiche 2582, e 297 i terreni appartenenti all'Amministrazione.

Il numero degli impiegati, che era di 60,303 nel 1877, ascese a 61,148 nel 1878.

I pieghi spediti per la posta nel 1878 furono in numero di 1,156,273,961, mentre nel 1877 erano stati solamente in numero di 1,103,243,833. In quanto poi ai telegrammi, che erano stati 10,649,994 nel 1877, nel 1878 furono 11,391,846.

Le spedizioni di danaro nel 1878 raggiunsero la complessiva somma di 14,147,281,847 marchi, somma inferiore a quella del 1877, che fu di 14,237,220,943.

I proventi, che erano stati di 116,967,739 marchi nel 1877, nel 1878 salirono a 122,312,238 marchi.

Nel 1878 l'Amministrazione postale contava 561 uffizi di prima classe, 583 di seconda classe, 2774 di terza classe e 2667 agenzie postali.

Nello stesso anno 1878 partirono 3188 treni postali che trasportarono 109,327,731 lettere; 34,128,803 vaglia postali; 314,557,790 giornali; 62,996,250 gruppi di danaro, e 3,633,924 pacchi diversi.

I francobolli venduti nel corso del 1878 rappresentarono la complessiva somma di 78,208,669 marchi e 92 pfenings.

L'uva di Corinto. — Leggiamo nei giornali di Patrasso che nel 1878 l'esportazione dell'uva di Corinto fu, per la sola Francia, di 30 milioni di libbre, e che quell'uva fu venduta persino 27 franchi ogni mille libbre.

Gl'incendi in Russia. — Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo annunzia che dai rapporti spediti dalle provincie al dipartimento della polizia esecutiva del ministero dell'interio risulta che nel mese di gennaio testè decorso, in tutta l'estensione dell'impero si ebbero a deplorare 2382 incendi, dei quali 3 furono cagionati da fulmini, 684 dovuti alla mancanza di prudenza, e 1685 a cause ignote. I danni materiali cagionati da quei 2382 incendi ammontarono alla somma di 2,211,065 rubli.

Scoperta geografica. — Nell'India venne fatta una importante scoperta geografica. Il corso del Sanpu, o gran fiume del Tibet, venne esplorato da uno degli indigeni, addetto alla Commissione dei rilievi geografici dell'India, sino ad una distanza di 200 miglia all'est di Chetang.

In questo punto il fiume gira al sud e scompare dietro delle colline ove l'esploratore non ha potuto penetrare.

Questa scoperta tronca la questione, tanto dibattuta, dell'identità del Sanpu e del Brahmaputra.

La civiltà a Siam. — Nell'ultima adunanza della Società geografica di Parigi, il signor Maunoir lesse una lettera venuta da Siam, dalla quale si apprende che l'arte tipografica fu importata a Bangkok nel 1830, ove il primo libro fu pubblicato nel 1839, il primo giornale nel 1844 ed il primo almanacco nel 1849.

— Il *Journal des Débats*, del 14, annunzia che il re di Siam ha testè dotato riccamente un collegio di Bangkok, nel quale i suoi figli e quelli delle primarie famiglie siamesi saranno istruiti ed educati all'europea da parecchi missionari inglesi.

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo I e II (gennaio e febbraio 1879) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

L'emigrazione italiana nel biennio 1877-78, secondo la corrispondenza diplomatica e consolare del R. Ministero per gli Affari Esteri (Divisione commerciale).

Terzo rapporto quadrimestrale per l'anno 1878, del cav. S. Castiglia, R. console generale a Odessa.

Rapport consulaire pour l'année 1877 et la première moitié de 1878, par M. Albert Hoesch, consul R. d'Italie a Dortmund.

Campionari dei prodotti dell'Anatolia — Cenni sulla produzione, industria e commercio — Miniere e foreste. Rapporto del cav. avv. nobile G. P. Piva, R. console a Trebisonda.

Quadro del movimento marittimo e commerciale nei porti del distretto consolare di Valenza dei bastimenti di bandiera italiana nel 1878 — Appunti ufficiali sul raccolto della seta. Rapporto del cav. Guido Cialdini, R. console d'Italia a Valenza.

Movimento commerciale del porto di Valenza nel 1878. Comunicazione del suddetto cav. G. Cialdini.

Statistica generale dei cotone, grani e semi oleosi esportati da Bombay durante l'anno 1878, e d'reti per i porti italiani e francesi (del Mediterraneo) ed austriaci. Comunicazione del cavaliere G. Grondona, R. console a Bombay.

Reinseignements sur la récolte des betteraves et sur la production du sucre en Allemagne, par M. le chev. G. L. Karow, consul R. d'Italie a Stettin.

Rapport sur la situation de l'industrie minière et métallurgique en Pologne, par M. Miecislav d'Epstein, consul général d'Italie a Varsovie.

Disposizioni consolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 marzo 1879 (ore 16 20).

Calma quasi generale in terra e in mare. Maestrale fresco soltanto a Rimini. Mare agitato a Livorno, presso il Capo Spartivento e presso il Capo Passaro. Cielo coperto nel Veneto, in diverse stazioni del centro della penisola, a Procida e al Gargano; sereno in quasi tutte le altre stazioni. Barometro abbassato fino a 2 mm. Neve a Pietroburgo. Pioggia ad Hermanstadt. Nebbia a Pera. Nel periodo decorso piogge a Rimini, ad Urbino, a Firenze, a Portoferraio e a Piombino. È probabile che i venti delle regioni nord ed est comincino a prender forza in Sardegna, in Sicilia e sul Tirreno. Il cielo si annuvola in altri paesi del sud e sono sempre probabili delle piogge.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	764,2	763,9	764,5
Termomet. esterno (centigrado)	10,1	16,4	16,0	11,7
Umidità relativa...	88	52	58	85
Umidità assoluta...	8,15	7,42	7,77	8,75
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 3	S. 9	S. 8
Stato del cielo	10. coperto	8. cirrocumuli	9. cumuli strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,3 C. = 13,8 R. | Minimo = 9,4 C. = 7,5 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 17	83 12	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860.64	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	95 30
Prestito Romano, Blount	1° dicembre 1878	—	—	91 —	93 90	—	—	—	—	95 35
Detto detto Rothschild	1° ottobre 1878	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° gennaio 1879	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	880 —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	1° gennaio 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	450 —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1878	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2122 —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1218 —
Banca Romana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	1° gennaio 1879	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	513 —
Banca Generale	"	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	765 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° ottobre 1878	500 —	—	—	—	—	—	—	—	466 1/2
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° gennaio 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	1° aprile 1866	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° gennaio 1873	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1° gennaio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1878	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1° gennaio 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1° luglio 1878	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	663 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	519 —
Obblig. Ferrovie Sardenneva emiss. 30/10	1° aprile 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	249 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	501 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi	90	109 02	108 87	—	5 0/0 - 1° semestre 1879: 85 30 cont. e fine.
Marsiglia	90	—	—	—	Parigi chèques 110.
Lione	90	—	—	—	* NB. Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i coupon non pagati.
Londra	90	27 62	27 57	—	
Augusta	90	—	—	—	
Vienna	90	—	—	—	
Trieste	90	—	—	—	
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 01	21 99	—	
Sconto di Banca	5 0/0	—	—	—	

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Marzo 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,567,956 76
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro	a scadenza non maggiore di 3 mesi.	L. 10,327,965 03	
	pagabili in carta	id. maggiore di 3 mesi	" 276,414 46	
	Cedole di rendita e cartelle estratte		" 394 92	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		" 6,482,134 10	
	Cambiali in moneta metallica		" "	
Anticipazioni	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica			" "
	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca.		L. 5,512,031 21	
Titoli	Id.	id. per conto della massa di rispetto.	" 689,391 40	
	Id.	id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" 103,892 46	
	Effetti ricevuti all'incasso		" 169,197 65	
Crediti				" 16,788,716 78
Sofferenze				" 4,169,223 86
Depositi				" 15,481,896 08
Partite varie.				" 2,498,490 95
TOTALE				L. 91,135,033 47
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 176,849 39
TOTALE GENERALE				L. 91,311,882 86

PASSIVO.

Capitale		L. 10,000,000 "
Massa di rispetto		" 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		" 34,989,122 "
Conti correnti ed altri debiti a vista		" 22,972,769 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		" "
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		" 15,481,896 08
Partite varie.		" 6,393,400 87
TOTALE		L. 91,008,711 07
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		" 303,171 79
TOTALE GENERALE		L. 91,311,882 86

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,038,345 "
Argento		" 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		" 3,146 06
Biglietti consorziali		" 6,282,410 "
RISERVA		L. 19,406,156 76
Biglietti di altri Istituti d'emissione		" 2,161,800 "
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		" "
CASSA		L. 21,567,956 76

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE: da L. 50	NUMERO: 127,820	L. 6,391,000 "
da L. 100	77,401	" 7,740,100 "
da L. 200	25,726	" 5,145,200 "
da L. 500	13,393	" 6,946,500 "
da L. 1000	8,483	" 8,483,000 "
SOMMA		L. "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

VALORE: da L. 1	NUMERO: 98,722	L. 98,722 "
da L. 2	17,325	" 34,650 "
da L. 5	7,622	" 38,110 "
da L. 10	4,634	" 46,340 "
da L. 20	3,275	" 65,500 "
TOTALE		L. 31,989,122 "

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00	e la circolazione L. 34,989,122 00	è di uno a 2 915
Il rapporto fra la riserva " 19,406,156 76	e gli altri debiti a vista " 22,972,769 92	" 57,961,891 92 è di uno a 2 986

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali pagabili in metallo	L. 4	4 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 4	"
Per le anticipazioni su sete	" 4	"
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli).	"	"
Sui conti correnti passivi	"	"

Palermo, 15 marzo 1879.

Nota - IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTABARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1256 1302 AVV. FEDERIGO MESSI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Onorevole signor Presidente,

Il Pio Orfanotrofio delle povere zitelle abbandonate, eretto in Velletri, sotto la invocazione di Maria Santissima Regina degli Apostoli, e per esso il nobile uomo signor conte Luigi Latini Maciotti, amministratore, rappresentato dal sottoscritto, espone:

Che avendo fatto precetto immobiliare al signor cav. Gio. Battista Graziosi, debitore principale, ed ai signori Ricci Quirino e Colafranceschi Giuseppe, terzi possessori, dei seguenti fondi pel pagamento di lire 31,011 25 da rinvestirsi, e più lire 321 45 spese, oltre i frutti ed accessori, in virtù di sentenza ed ordinanza del Tribunale, a forma dell'atto trascritto ed annotato all'ufficio delle ipoteche in Velletri li 21 agosto 1878, vol. 160, art. 2103, e 6 ottobre 1878, e non avendo i medesimi ancora soddisfatto al loro debito, si vede costretto a promuovere la vendita o subastazione dei fondi qui appresso notati.

Richiede pertanto la S. V. perchè voglia nominare un perito che proceda alla stima dei suddetti fondi, e sia fissato il giorno in cui il perito stesso debba prestare il giuramento e presentare la relazione.

Fondi da subastarsi.

1. Casa in via Bonese e Portella, numeri civici 49, 50, marche 216 e 229, confinante con beni di Giuseppe Jacchini, Ettore Di Tucci, ora Domenico Pucci.

2. Bottega ambiente terreno, facente parte del fabbricato della casa Ginnetti, in piazza del Trivio, numero 44, corrispondente nella via Vittorio Emanuele, già via Corriera, segnata in catasto n. 1 di mappa, confinante piazza e strada suddetta e principe Ginnetti.

3. Casa in via San Clemente, nn. 2 e 3, confinante con beni del fu Raimondo Alfonsi, Cesare Silvestri e Viscardi, descritta in mappa col n. 295.

4. Casa in via del Paradiso, num. 3, confinante beni della Confraternita delle Stimmate, piazza San Lorenzo e terreni aperti, distinta in mappa col numero 948 o 949.

5. Casa in via Paolina, numeri 86, 87, 88, confinante beni Pietromarchi e venerabile Ospedale, salvi, ecc., composta di tre vani al pianoterra con piccolo orticello, e tre al piano superiore con soffitte, distinta in catasto numeri 1311 e 1312.

6. Casa o locale terreno in via del Comune, num. 58, confinante Barbetta Remiddi ed Achille Ciccaterri, distinta in mappa n. 1360.

7. Altra casa avente ingresso da un portico nella stessa via del Comune, numeri 5 e 6, confinante beni Fortuna, Ficoni, salvi, ecc., descritta in mappa col n. 1643.

8. Casa al vicolo della Gatta, civico numero 6, confinante con altri beni Graziosi, eredi Picca, composta di un vano grande a pianterreno ed altro simile al primo piano; più altra camera corrispondente al vicolo Corto, segnata in mappa n. 1642, salvi, ecc.

9. Altra casa al vicolo suddetto, al civico num. 11, confinante da due lati Graziosi e nel resto beni Fortuna, segnata in mappa col n. 1640.

10. Casamento in via Caravà, nn. 22, 23, 24, con altro ingresso al vicolo Piazzola, n. 13, con annesso scoperto detto Giucco Liscio, a confine dei beni Corsi, Giovanni Mastrella e Benedetto Benedetti, distinta col numero di mappa 1815 o 1841.

11. Granaro nella stessa via Caravà, al civico numero 2 o 21, confinante da tutti i lati con altri beni Graziosi, segnato in mappa col n. 251 o 1842.

12. Casa in via San Crispino, n. 45, confinante beni Salimei e Remiddi, distinta in mappa n. 471.

Velletri, 9 marzo 1879.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari di Bari, si procederà addì 26 del corrente mese di marzo, alle ore due pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanzi il direttore di Commissariato, ad un secondo esperimento per l'appalto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	1200	4	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate uguali ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo a quello in cui fu notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.
	Id. Campione N. 2	1200	4	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrante del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominceranno per una qualità di grano non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marca da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria

provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate tutte a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovraintendute, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoiché le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Si avverte infine che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche si avesse una sola offerta, purché accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonché il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 15 marzo 1879. Per la suddetta Direzione
1299 Il Sottotenente Commissario: MARCELLO CAPPELLI.

AVVISO.

(3ª pubblicazione)

Tramutamento totale, a causa di successione ab intestato, di certificato della rendita di lire 70 in altrettanti al portatore quanti gli eredi della titolare.

Si rende noto che con decreto del Tribunale civile di Finalborgo, del 15 febbraio corrente mese, Gio. Battista, Caterina, Antonio, Ambrogio, Giulia, Camilla e Luigia, fratelli e sorelle Accinelli fu Bartolommeo, domiciliati e residenti a Finalmarina, quali unici coeredi della loro sorella Adelaide, morta nubile ed ab intestato in detto Finalmarina il 25 giugno 1877, titolare del certificato della rendita di lire 70 sul Debito Pubblico in data 7 giugno 1875, n. 574195, annotato al n. 186449 del registro di posizione, hanno ottenuto il tramutamento di detto certificato in altrettante cartelle al portatore in numero di sette, di lire 10 cadauna, e ciò a titolo di divisione in parti uguali della successione di detta loro defunta sorella Adelaide.

Finalmarina, 18 febbraio 1879.

Per cura di detti eredi

SEBASTIANO BASSO proc. capo incaricato.

938

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il signor Nicola Di Cesare, di Pianella, nella qualità di cessionario dell'eredità ed avente diritto sulla cauzione del defunto notaro sig. Raffaele Lizza del fu Giuseppe, residente in vita in Cepagatti, con istanza del 6 febbraio 1879 ha fatto domanda al Tribunale civile di Teramo per ottenere lo svincolamento della cauzione anzidetta.

1076

RAFFAELE SAGABIA proc.

Provincia di Roma - Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 aprile p. v., avanti al sottoscritto sindaco, od a chi per esso, si addiverrà all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria Acquapendente-Trevinano, tronco dalla sezione 266 alla sezione 1ª, e della lunghezza di metri 6849, e dell'ammontare previsto di lire 40,608 47.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con Regio decreto dello stesso giorno, n. 5852.

La impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto compilato il 19 febbraio u. s., visibile insieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto seguita la regolare consegna per darli compiuti entro il termine stabilito dall'art. 21 del capitolato ridetto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto dell'apertura della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato.

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 800 in valuta legale.

La cauzione definitiva è di lire 1200, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione sino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto.

Il deliberatario nel termine di giorni otto successivi all'approvazione per parte della Regia Sottoprefettura degli atti di asta dovrà stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo deliberato scadrà il giorno 19 aprile p. v., alle ore 12 merid.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Acquapendente, li 14 marzo 1879.

1285

Il Sindaco: E. BUCCELLI.

Estratto di scrittura di Società.

Con atto del 13 corrente mese (registrato il 15 successivo al n. 4207, con lire 25 70) i signori Salvatore ed Oreste fratelli Matassi e Giuseppe Calva, residenti in Roma, contrassero società in nome collettivo per l'esercizio in questa capitale della industria della fusione dei grassi di bue sotto la ditta Salvatore Matassi e Compagni, per il termine di anni tre a partire dal 13 corrente mese sino al 12 marzo 1882, colla firma comune ai tre soci, e con un capitale di lire quindicimila immesso dal socio Calva.

Roma, addì 18 marzo 1879.
1300 E. ROSSI proc.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Giuseppe Graziotti, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 10 marzo 1879, e rappresentato dagli avvocati Francesco Agnetta e Carlo Gallini, difensori ufficiali, domiciliati in Roma, via del Lavatore, n. 30,

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti presso la Corte di cassazione di questa città, ho notificato mediante la presente inserzione di un ricorso per cassazione con l'unito elenco di documenti al signor Giuseppe Morotti d'incognito domicilio, residenza e dimora a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, rilasciando copia all'illustrissimo signor procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, altra copia simile ho affissa alla porta esterna di questa Corte, ed un suntuo dell'atto medesimo ho fatto inserire sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 16 marzo 1879.
1309 GIUSEPPE ALESSI usciere.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 7 aprile 1879, alle ore 11 antim., si procederà nell'ufficio suddetto, avanti il direttore del Polverificio stesso, e nel locale della sala del Consiglio, all'appalto seguente:

Cloruro di potassio chil. 250000 a lire 0 23, lire 57,500,

da consegnarsi nel termine di giorni 120 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, e nelle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Messina, Bologna, Ancona, Genova, Torino, Venezia, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto presso l'Intendenza di Finanza della provincia di Salerno, ovvero nelle Intendenze ove hanno sedi le autorità come appresso delegate a ricevere i partiti per conto di questa Direzione, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito né presso la Direzione, né presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, col l'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirli alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 11 ant. del giorno 7 aprile 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Messina, Bologna, Ancona, Genova, Torino, Venezia, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Scafati, addì 15 marzo 1879.

1253

Per la Direzione

Il Segretario: GAETANO MOLÀ.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Giustini Filippo di Filippo ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 102570 della serie 1^a, per l'anno assegno di lire 155 45, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 17 marzo 1879.

1294

Per l'Intendente di Finanza: M. DI JORIO.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA DI CAVE

Andati deserti gli atti di asta per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Camposanto di questo comune di Rocca di Cave tenutisi il giorno 26 passato febbraio, si dichiara al pubblico che si terranno i secondi esperimenti il giorno 23 andante mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, con le seguenti condizioni, cioè:

1. Chiunque prenda l'appalto s'intende obbligato di acquistare la calce di proprietà comunale spenta nel locale della costruzione al prezzo di lire quattro il peso, come da atto consigliare, e deve acquistare tutta quella quantità ivi esistente.

Le altre condizioni sono visibili nel precedente avviso d'asta del 5 febbraio prossimo passato, pubblicato nel numero 41 della Gazzetta Ufficiale in data 19 febbraio 1879.

Rocca di Cave, li 3 marzo 1879.

1316

Il Sindaco ff.: GIUSEPPE SCIPIONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 5 aprile 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	QUANTITÀ da provvedersi metri	PREZZO per ogni metro	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	SOMMA richiesta per cauzione e per ogni lotto
1	Panno turchino alto metri 130	8000	11 75	94,000	1	9400 >
2	Id. azzurrato id. 130	6000	11 35	68,100	1	6810 >
3	Id. bigio id. 130	3500	11 65	40,775	1	4077 50
4	Id. bigio id. 150	3000	13 50	40,500	1	4050 >

Termini per la consegna di ogni lotto. — Cinque mesi a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi tre mesi, un terzo nel quarto mese, ed il saldo nel quinto mese.

L'introduzione verrà fatta nel Magazzino centrale militare di Torino.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Firenze o di Napoli di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, e di inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 15 marzo 1879.

1268

Il Direttore dei conti: MANFREDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 15 marzo corrente da questa Prefettura conformemente all'avviso d'asta delli 12 febbraio p. p.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1^a serie lungo la valle del Trigno, compreso fra l'incanto della strada provinciale di 2^a serie n. 41 e l'abitato di Trivento, della lunghezza di metri 6174 55, venne deliberato per la presunta somma di lire 85,854 50 dietro l'ottenuto ribasso di lire 4 50 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito, e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 2 aprile p. v.

Tali offerte saranno ricevute presso questa Prefettura; ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima. Campobasso, 18 marzo 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti CASSINI.

1307

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI

PEL REGNO D'ITALIA

COLL'AGGIUNTA

PREZZO
Cent. 50

DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL TRATTATO DI COMMERCIO

PREZZO
Cent. 50

COLL'AUSTRIA-UNGHERIA

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA in ROMA, via della Missione, n° 3-A.

(2ª pubblicazione)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Mezzo Vincenzo, di Valmontone, ammesso al gratuito patrocinio, contro Fanfoni Giovanni e Laura in Caramanica, pure di Valmontone,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 17 aprile 1879 avrà luogo, innanzi al Tribunale suddetto, l'incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Valmontone:

Lotto 1°. Piccolo appezzamento di terreno seminato a canepa in contrada I Torrioni, di are 4, col numero di mappa 140, sez. 1ª, e col tributo diretto di lire 0 17, valutato lire 25 29.

Lotto 2°. Terreno vignato, di solo ntile dominio, in contrada Canale, di ettare 1, are 1 e centiare 60, col tributo diretto di lire 4 44, coi numeri di mappa 951, 1251, 1252, sezione 1ª, ritenuto a colonia da Bruschi Pacifico, e valutato lire...

Lotto 3°. Casa in via del Torrione, al numero civico 21-b, a due ambienti al primo piano, del reddito imponibile di lire 38 25, col tributo diretto di lire 4 78, col numero di mappa 39 sub. 3, e valutata lire 1152 69.

Lotto 4°. Casa a due piani con 5 ambienti e cantina, in via del Torrione, n. 5, del reddito imponibile di lire 114 25, col tributo diretto di lire 14 28, col numero di mappa 44 sub. 1 e 3, valutata lire 1951 48.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia a ciascuna lotto come sopra attribuito.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, gli oblati dovranno depositare le seguenti somme per le spese occorrenti, cioè lire 2 per primo lotto, lire 30 per secondo, lire 100 per terzo, e lire 180 per quarto.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire quattro.

Velletri, li 30 gennaio 1879.

1273 Il CANCELLIERE LEONI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Chiavari.

(1ª pubblicazione).

Sul ricorso di Annetta e Marina sorelle Cavagnaro fu Bartolomeo fu Angelo Maria, e Pietrina Cavagnaro fu Giuseppe fu detto Bartolomeo, di Borzonasca, per la traslazione del certificato n. 93297, dell'annua rendita (sul Debito Pubblico, consolidato 5 p. 100) di lire duecento, intestato a detto Bartolomeo Cavagnaro fu Angelo Maria, di Borzonasca (Chiavari), autorizza la Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione dello stesso certificato, libero d'ogni vincolo, in capo di dette ricorrenti.

Chiavari, 8 marzo 1879.

DE ANDREIS presidente.
RAFFO cancelliere.

1252

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, del 7 corrente marzo, n. 55, previa richiesta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di fare presenziare l'operazione da un Delegato governativo, dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane di questo stesso giorno, in una sala della Direzione generale delle Ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio, signor dottor Costantino Bobbio, l'ottava estrazione a sorte di centotrentotto Cartelle di Obbligazioni della Serie A, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° del prossimo aprile.

Obbligazioni estratte:

101	6777	11966	17721	25774	34627	40502	46740
177	7370	11985	17790	26934	35030	40768	47817
333	7597	12258	18030	27599	35224	42388	47956
1247	8152	12399	18845	28341	35617	43246	48107
1533	8184	12707	19307	28494	36641	43574	48285
2503	8454	13388	20648	29109	36855	43584	48458
2516	8614	13848	21184	29233	37325	44292	48592
2922	8628	14597	21796	29237	37551	44509	48668
3092	8898	14753	23686	29304	37581	44535	48969
3655	9281	14986	24144	29462	38095	45333	49363
3917	9910	15042	24376	29513	38137	45464	49450
4040	10086	15451	24576	31559	38542	45530	49876
5309	10294	15964	24674	32123	38663	46021	
5868	10551	16208	24835	32216	38762	46059	
5956	10935	16937	24916	32931	38863	46443	
6552	11343	16957	25034	33991	39912	46551	
6581	11723	17077	25061	34228	40064	46681	
6596	11750	17251	25128	34385	40263	46732	

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno per ottenerne il rimborso presentare, a partire dal 1° prossimo aprile, i titoli corredati di tutte le cedole (coupons) non scadute, cominciando da quella del 1° ottobre 1879, alle Ditte infranominate:

In Torino, alla Ditta bancaria U. Geisser e C.

In Roma, alla Compagnia stessa, via Condotti, n. 61.

In Milano, alla Banca Popolare di Milano.

In Firenze, ai signori fratelli Du Fresne, ed alla Casa bancaria A. Guaducci e C.

In Livorno, alla Banca di Livorno.

In Venezia, alla Banca Veneta.

In Trieste, ai signori Morpurgo e Parente.

In Londra, all'Agence de la Société générale de Paris.

La cedola n. 16 delle dette Obbligazioni Serie A di questa Compagnia in lire 7 50 in oro sarà dal 1° fino a tutto il 15 del prossimo aprile pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 35 in oro nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 16 aprile in poi tanto il pagamento della cedola n. 16, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte, saranno esclusivamente fatti in Torino dalla predetta Ditta bancaria U. Geisser e C.

Roma, 18 marzo 1879.

1309

La Direzione Generale.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Estratto di bando.

(1ª pubblicazione)

Nel giudizio di espropriazione fra l'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, e per esso il signor Pietro Pericoli, ivi residente, domiciliato elettivamente in Velletri, nello studio legale del signor Paolo avvocato Braccini, da cui viene rappresentato, creditore espropriante,

Contro

Argenti Cristina di Pietro, assistita dal marito Cacciavillani Ignazio, debitori espropriandi, domiciliati in Velletri, contumaci,

Il cancelliere

Fa noto al pubblico che nella udienza del 24 aprile prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle pubbliche discussioni il secondo incanto per la vendita del seguente immobile, posto in Velletri.

Descrizione dell'immobile:

Porzione di casa sita in Velletri, via del Gesù, ai civici numeri 35, 37 e 38, composta di un pianterreno, formato da quattro ambienti, confinante con le vie del Gesù e di San Silvestro, e da altri due lati e superiormente colla proprietà di Pietro Argenti, distinta in catasto alla sez. 12ª coi numeri 816 sub. 1, 818 sub. 1.

Condizioni della vendita:

1. Il detto immobile sarà venduto con tutte le servitù attive e passive, oneri e pesi inerenti, e sarà trasferito nel modo stesso che lo possedevano i debitori espropriati.

2. Il prezzo d'incanto rimane stabilito in lire 1380 26, in base del tributo diretto a favore dello Stato, moltiplicato per 60 volte, a norma dell'articolo 663 Codice procedura civile, dedotto un decimo per l'incanto, riuscito infruttuoso.

3. Gli oblati dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo a garanzia della offerta, e lire 300 per le spese occorrenti.

Il giudice sig. avv. Pettrignani è delegato alla graduazione.

Velletri, 13 marzo 1879.

1284 Il cancelliere LEONI.

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Illustrissimo signor Presidente,

Il sottoscritto procuratore ufficiale di Cesare Tremante, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 30 marzo 1877, fa istanza per la nomina di un perito all'oggetto di fare la stima di alcuni beni di proprietà dei signori Gregorio e Giulio Pizi di Sermoneta, posti sotto esecuzione per un credito di detto Tremante.

Velletri, 14 marzo 1879.

1272 ENRICO BARATTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA